

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Sezione Autorizzazioni Ambientali
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	NO
Obblighi D.Lgs 33/2013	NO
Tipologia	Nessuno
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00314 del 04/07/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 089

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 089/DIR/2024/00328

OGGETTO: [ID VIP 9450] - Parco eolico, costituito da 5 aerogeneratori di potenza pari a 7,2 MW ciascuno, per una potenza complessiva di 36 MW, da realizzarsi nei comuni di San Sossio Baronia, Vallesaccarda, Vallata, Trevico, Bisaccia (AV) e Anzano di Puglia (FG).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l.

U

REGIONE PUGLIA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0341866/2024 del 05/07/2024

AOO_RP - Classe: 14.20

Firmatario: Giuseppe Angelini, Marco Notarnicola



Il giorno 04/07/2024, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante “codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., “Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))”;
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante “Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall’avviso pubblico per il conferimento dell’incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;



- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante “Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”, che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”;
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, emanato in attuazione dell'art 12 del



- D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 105026 del 28.06.2023, acquisita in data 21.07.2023 al prot. n. 11151 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 11360 del 26.07.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il



proprio parere di competenza.

RILEVATO, altresì, che non è stato acquisito agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali alcun contributo relativo alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 9450, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale relativo al Parco eolico, costituito da 5 aerogeneratori di potenza pari a 7,2 MW ciascuno, per una potenza complessiva di 36 MW, da realizzarsi nei comuni di San Sossio Baronia, Vallesaccarda, Vallata, Trevico, Bisaccia (AV) e Anzano di Puglia (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "RWE Renewables Italia" S.r.l., per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.



Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione tecnica ID VIP 9450.pdf - 764075cd39d2f9068e8b9be7842e392e6dd1538297c31415a413ba636c3ed92f

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti
PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 9450

Tipologia di progetto: **Impianto Eolico**
Potenza: **36 MW (5 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW)**
Ubicazione: **Comune di Anzano di Puglia (Fg)**
Proponente: **RWE Renewables Italia S.r.l.**

Il progetto contempla l'istituzione di un parco eolico composto da cinque turbine, ciascuna con una capacità di 7,2 MW, per un totale di 36 MW. Questo impianto sarà ubicato nei comuni di San Sossio Baronia, Vallesaccarda, Vallata, Trevico, Bisaccia (AV) e Anzano di Puglia (FG). Un cavidotto interrato in media tensione collegherà queste turbine a una nuova stazione di trasformazione MT/AT situata nel comune di Bisaccia, la quale a sua volta si conetterà alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) tramite un collegamento a 150 kV a una futura espansione della stazione elettrica RTN a 380/150 kV denominata "Bisaccia".

L'area interessata dal progetto copre una vasta zona con altitudini che variano dai 399 m di Scampitella ai 1.090 m di Trevico s.l.m., con una prevalente inclinazione verso sud.

L'accesso al sito è agevolato dalla vicinanza dell'Autostrada A16 Napoli – Canosa, utilizzando l'uscita di Vallata e seguendo la Strada Provinciale ex SS 91 bis e la Strada Provinciale SP 144. Le vie di accesso al sito, larghe circa 5 metri, sono prevalentemente preesistenti o ampliate da strade rurali già utilizzate per scopi agricoli e pastorali.

Il proponente specifica che le turbine denominate "V3", "V4" e "V5" si trovano nella "Zona E 4.3 – Agricola Ordinaria" del Comune di Vallesaccarda, e segnala che la turbina "V5" è situata in un'area non specificata precedentemente, senza menzionare che si trova nel territorio del comune di Anzano di Puglia (FG), necessitando quindi di un'analisi dei vincoli specifici relativamente alle normative della Regione Puglia.

Dall'analisi della Carta dell'uso del suolo, della Regione Puglia, emerge che la posizione dell'aerogeneratore (V5) è classificata come seminativi semplici in aree non irrigue.

Nella tabella che segue sono indicate le coordinate geografiche dell'aerogeneratore (V5) nel sistema di riferimento UTM WGS 84, il comune, il foglio e la particella catastale su cui è ubicato.

WTG	EST	NORD	COMUNE	PARTICELLA	FOGLIO
V5	523366.00	4549490.00	Anzano di Puglia	56	18

Tabella 1 – Coordinate geografiche nel sistema UTM - WGS84 Fuso 33 e riferimenti catastali degli aerogeneratori

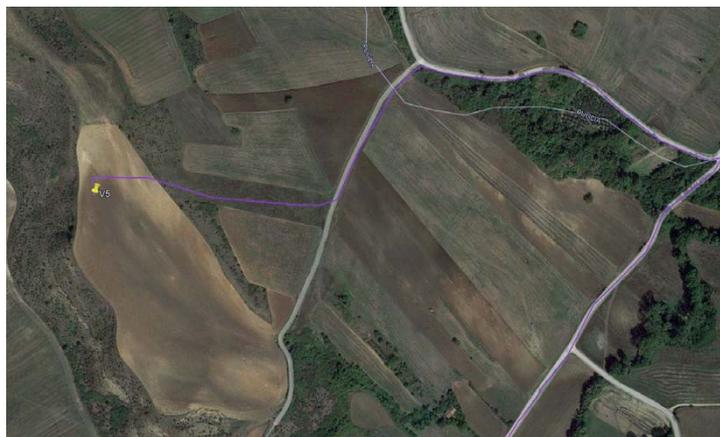


Figura 1 – inserimento dell’area d’intervento su ortofoto; in giallo il punto su cui insiste l’aerogeneratore V5

IDONEITÀ DELL’AREA

Verifiche ai sensi dell’art. 20, co.8, D. Lgs. n.199/2021

L’area dell’impianto (**Comune di Anzano di Puglia (Fg)**, Foglio 18 Particella 56 rientra nelle casistiche di cui all’art. 20, co.8, D. Lgs.199/2021, in quanto:

- nell’area interessata **non sono** già installati impianti della stessa fonte. L’impianto si configura come nuova realizzazione e dalla verifica della presenza di altri impianti FER emerge l’esistenza di un impianto eolico in direzione Nord Ovest rispetto a quello proposto i cui aerogeneratori esistenti distano dai proposti circa km. 2. **(lett. a)**
- **non ricade** in un sito oggetto di bonifica **(lett. b)**;
- **non** interessa cave o miniere **(lett. c)**;
- **non** è nella disponibilità di gestori di infrastrutture ferroviarie e/o autostradali **(lett. c bis)**;
- il sito designato per il progetto **non** si trova all’interno delle aree e delle strutture gestite dalle autorità aeroportuali, comprese quelle situate nei confini degli aeroporti situati sulle isole minori, come specificato nell’allegato 1 del decreto emanato dal Ministro dello sviluppo economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell’ENAC; **(lett. c bis 1)**;
- il progetto **non** riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico né di un impianto a biomassa **(lett. c ter)**;
- l’area del progetto **NON è ricompresa** nel perimetro e nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio parte II e parte III **(lett. c quater)**.

L’area dell’impianto proposto, pertanto, è da ritenersi idonea ai sensi dell’art. 20, co.8, lett. C-quater del D. lgs. 199/2021.

NON IDONEITÀ DELL’AREA

Verifiche ai sensi del RR 24/2010

L’area dell’impianto proposto **ricade** tra quelle indicate come **non idonee** ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010. In proposito, si veda l’immagine successiva.

STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE	Regolamento Regionale n.24/2010		Opere di progetto	Area buffer [m]
	Aree non idonee			
Aree Protette Nazionali-Regionali istituite con	Riserva Statale	<input type="checkbox"/>		200
	Parco Nazionale	<input type="checkbox"/>		200

L 349/91; singoli decreti nazionali; L.R. 31/108;	Parco Naturale Regionale	<input type="checkbox"/>		200
	Riserva Naturale Regionale Orientata	<input type="checkbox"/>		200
	Area Naturale Marina Protetta	<input type="checkbox"/>		200
	Riserva Naturale Marina	<input type="checkbox"/>		200
Zone Umide Ramsar istituite con L.R. 19/97		<input type="checkbox"/>		200
Zone gravate da usi civici		<input type="checkbox"/>		
Zone SIC e zone ZPS istituite con Rete Natura 2000	SIC	<input type="checkbox"/>		200
	SIC Posidoinato	<input type="checkbox"/>		200
	ZPS	<input type="checkbox"/>		200
Zone IBA		<input type="checkbox"/>		5.000
Altre Aree (Rete Ecologica Biodiversità) - Aree appartenenti alla Rete ecologica Regionale per la conservazione della Biodiversità come individuate nel PPTR, DGR n.1/10	Sistema di naturalità			
	Principe	<input type="checkbox"/>		
	Secondario	<input type="checkbox"/>		
	Connessioni			
	Fluviali-residuali	<input type="checkbox"/>		
	Corso d'acqua episodico	<input type="checkbox"/>		
	Aree tampone	<input type="checkbox"/>		
	Nuclei naturali isolati	<input type="checkbox"/>		
	Ulteriori siti			
	Area Pedemurgiana - Fossa Bradanica	<input type="checkbox"/>		-
	Area frapposta tra SIC-ZPS-IBA nei territori di Laterza e Castellaneta	<input type="checkbox"/>		-
Area ricadente nell'agro di Chieuti	<input type="checkbox"/>			
Siti UNESCO	Alberobello	<input type="checkbox"/>		-
	Andria	<input type="checkbox"/>		-
	Monte Sant'Angelo	<input type="checkbox"/>		-
Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D.lgs. 42/'04)		<input type="checkbox"/>		-
Beni Culturali con 100 m. (parte II D. Lgs.42/'04)		<input type="checkbox"/>		100
Aree tutelate per legge (art. 142 D. Lgs.42/'04)	Territori costieri fino a 300 m	<input type="checkbox"/>		300
	Territori conterminati ai laghi sino a 300 m	<input type="checkbox"/>		300
	Fiumi Torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m.	<input type="checkbox"/>		150
	Boschi con buffer di 100 m.	<input type="checkbox"/>		100
	Zone archeologiche con buffer di 100 m.	<input type="checkbox"/>		100
	Tratturi con buffer di 100 m.	<input type="checkbox"/>		100
Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)¹		<input type="checkbox"/>		
PUGLIA				
Pericolosità idraulica	BP	<input type="checkbox"/>		-
	MP	<input type="checkbox"/>		-
	AP	<input type="checkbox"/>		-
Pericolosità geomorfologica	PG1 - media e ponderata	<input type="checkbox"/>		
	PG2 - elevata	<input type="checkbox"/>		-
	PG3 - elevata	<input type="checkbox"/>		-

In ottemperanza all'Allegato 2 del Regolamento Regionale 24/2010, che comprende la classificazione delle tipologie di impianti per l'individuazione dell'inidoneità (tratta dalla Tabella 1 del Decreto del 10 settembre 2010), l'intervento è classificato come un parco eolico, specificamente nella categoria E.4 d), "Parchi eolici o singoli aerogeneratori (diversi da E.2-c).

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO (del D.M. 10-9-2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili Parte IV paragrafo 16)

In merito al corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al D.M. su citato **paragrafo 16.1**, si evidenzia che la sussistenza di uno o più dei seguenti requisiti è, in generale, elemento per la valutazione positiva dei progetti:

- a) l'analisi dei documenti forniti non mostra l'adesione del Proponente agli standard internazionali per i sistemi di gestione della qualità (ISO 9001) e per i sistemi di gestione ambientale (ISO 14001 e/o EMAS).

Una verifica condotta sul sito di Accredia https://services.accredia.it/ppsearch/accredia_companymask_remote.jsp?ID_LINK=1739&area=310

ha rivelato che il progettista ENERGY & ENGINEERING S.R.L. non risulta attualmente accreditato relativamente alle ISO 9001 e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14001 e/o EMAS).

è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili.

- b) il progetto, sulla base di quanto dichiarato da RWE Renewables Italia S.r.l., rientra tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti eolici" e anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis;
- c) il proponente attesta, nei documenti presentati, che l'implementazione del progetto comporterà un incremento dello 0,001% nel consumo di suolo a livello territoriale. È inoltre documentato l'impegno del proponente a identificare, progettare e realizzare interventi compensativi finalizzati al ripristino di suoli agricoli o alla rigenerazione o al miglioramento di habitat ed ecosistemi naturali o seminaturali, coprendo almeno 10 ettari nelle aree della Regione Campania, **senza però condurre un'analisi o valutazione delle aree appartenenti alla Regione Puglia.**
- d) non è previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- e) l'impianto è **integrato** nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale. Le colture rilevate nell'area, come documentato dalla carta dell'uso del suolo, sono principalmente seminativi semplici in aree non irrigue (quasi tutto coltivato a grano duro). I terreni in questione non ospitano coltivazioni arboree; in particolare, non vi sono oliveti certificati D.O.P. Terra di Bari per l'Olio Extravergine d'Oliva. L'intero comune di Anzano di Puglia risulta territorio di coltivazioni di uve con la denominazione I.G.T. Murgia.

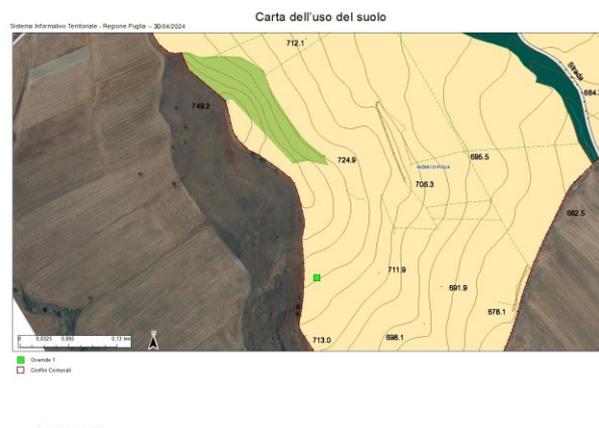


Figura 3 - carta dell'uso del suolo - seminativi semplici in aree non irrigue – coltivazioni di grano duro

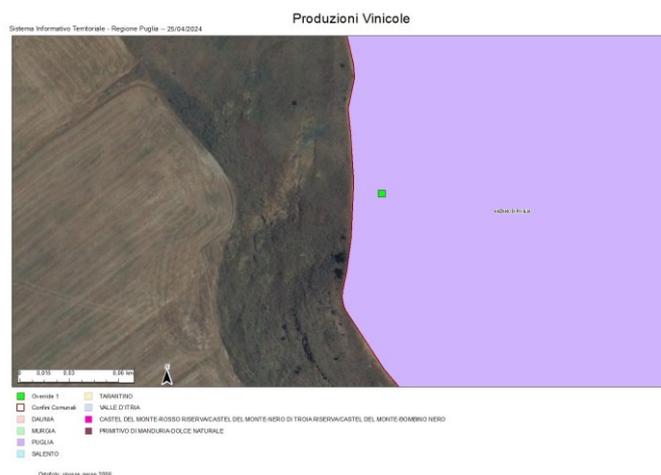


Figura 4– carta delle produzioni Vinicole – Aree di produzione vini IGT

- f) il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi.
Le caratteristiche dell'aerogeneratore (diametro del rotore non superiore a 172 m, altezza del mozzo non superiore a 114 m, altezza totale aerogeneratore non superiore a 200 m, potenza nominale non superiore a 7,20 MW) sono relative al modello VESTAS V172-7.2 MW che potrebbe essere sostituito, in fase realizzativa, con un modello equivalente in relazione all'evoluzione tecnologica del settore e/o dalle prescrizioni della procedura autorizzativa. La distanza minima tra un aerogeneratore e un altro è prevista pari a circa 550 m.
- g) è **assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
- h) l'impianto **non** prevede il recupero di energia termica in quanto impianto eolico.

Paragrafo 16.2

il progetto risponde parzialmente ai requisiti di cui al punto precedente che nell'insieme garantirebbero le politiche di promozione da parte della Regione e dell'Amministrazione centrale.

Paragrafo 16.3

Il Proponente ha effettuato l'analisi dell'impatto sul paesaggio attraverso l'identificazione dei centri abitati e dei beni culturali e paesaggistici, protetti ai sensi del D. Lgs n. 42/2004, situati a una distanza **aerea minima pari a 50 volte l'altezza totale dell'aerogeneratore più vicino (definendo così, per questo progetto, un'area buffer di 10 km)**, come indicato dal D.M. 10/09/2010:

$$50 * HA = 50 * 200 [m] = 10.000 [m]$$

dove HA rappresenta l'altezza complessiva dell'aerogeneratore in esame.

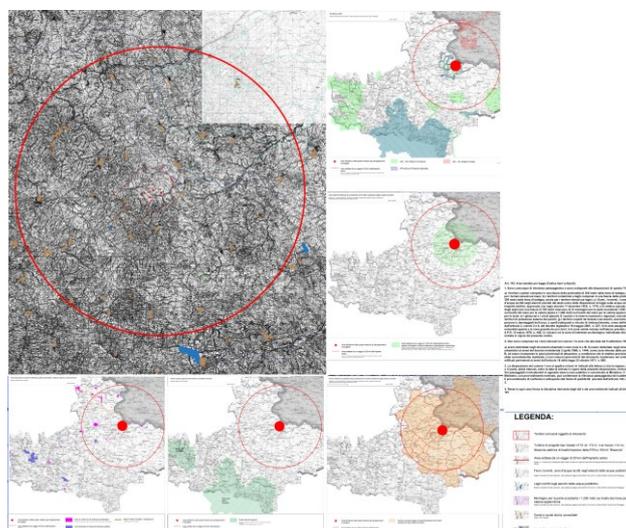


Figura 5 - Area sottesa da un raggio di 20 km dall'impianto eolico

Il limite del buffer così determinato intercetta i territori di alcuni comuni della Regione Campania e della Regione Puglia.

La documentazione in atti mostra che il proponente ha trascurato di verificare i vincoli imposti dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) della Puglia, concentrando l'analisi solo sui vincoli del Piano Territoriale Regionale (PTR) della Campania. Di conseguenza, non è stato possibile valutare adeguatamente gli impatti cumulativi in Puglia.

L'area di influenza del progetto, estesa per un raggio di 20 km, include territori che, per caratteristiche geomorfologiche e socioculturali, non sono direttamente correlati all'impianto.

La distanza dal centro abitato più vicino, della Regione Puglia (Gravina di Puglia), **è pari a 4 km che è maggiore del 1.2 km previsto dalla norma (6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore).**

Paragrafo 16.4

Si sottolinea che, nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'**impianto non comprometta** o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Le colture presenti nell'area (carta dell'uso del suolo) sono prevalentemente seminativi semplici in aree non irrigue. I terreni interessati dalla realizzazione dell'impianto sono coltivati essenzialmente a grano duro e non sono interessati da coltivazioni arboree e in particolare non è presente alcun impianto olivicolo certificato con la D.O.P. Terra di Bari dell'Olio Extravergine d'Oliva. L'intero comune di Anzano di Puglia risulta, comunque, territorio di coltivazioni di uve con la denominazione I.G.T. Murgia.

Paragrafo 16.5

Il progetto del parco eolico prevede **misure di mitigazione relativamente al solo territorio del Comune di Avellino.**

CONCLUSIONI

Il parco eolico prevede l'installazione di cinque aerogeneratori da 7,2 MW ciascuno, per una potenza complessiva di 36 MW, distribuiti nei comuni di San Sossio Baronia, Vallesaccarda, Vallata, Trevico, Bisaccia (AV) e Anzano di Puglia (FG). Un sistema di cavidotti interrati in media tensione conatterà gli aerogeneratori a una nuova Stazione di Trasformazione MT/AT nel Comune di Bisaccia, che a sua volta si allaccerà alla Rete di Trasmissione Nazionale.

Il sito proposto per il progetto è principalmente utilizzato per l'agricoltura, specificatamente per la coltivazione di cereali e foraggi. Nella documentazione fornita, **il proponente considera erroneamente che l'intera area del progetto sia situata all'interno del territorio della Campania.** In particolare, viene affermato che gli aerogeneratori denominati "V3", "V4" e "V5" sono posizionati nella "Zona E.4.3 – Agricola Ordinaria" di Vallesaccarda. Tuttavia, l'analisi istruttoria ha rivelato che il generatore "V5" si trova nel comune di Anzano di Puglia, evidenziando la necessità di una valutazione approfondita dei vincoli imposti dalla normativa della Regione Puglia.

Dai dati analizzati, si conclude che l'area proposta per l'impianto **è idonea** secondo i criteri definiti nell'art. 20, comma 8, lettera C-quater del D.lgs. 199/2021, ma **non rispetta i requisiti** del Regolamento Regionale n. 24 del 2010.

Si evidenzia una **significativa lacuna nell'analisi complessiva del progetto, specificatamente per quanto riguarda le opere localizzate nel territorio della Regione Puglia.** Nonostante il proponente abbia presentato dettagliate valutazioni e interventi compensativi per le aree situate nella Regione Campania, dove si trovano quattro dei cinque aerogeneratori, risulta carente un'analisi equivalente per l'aerogeneratore situato nel comune di Anzano di Puglia. Questa omissione sottolinea un approccio parziale che non tiene conto delle specificità e dei vincoli normativi regionali pugliesi, essenziali per una valutazione olistica e conforme alle normative vigenti. Pertanto, si raccomanda un'integrazione dell'analisi che consideri in modo approfondito e

sistematico le implicazioni del progetto in Puglia, per garantire che tutte le aree interessate ricevano un'attenzione equa e conforme ai requisiti legali e ambientali.